

Approcci avanzati per la valutazione e il recupero del cammino nell'emiplegico.

L'emiparesi è una tipica sequela dell'ictus cerebrale e rappresenta la causa più frequente di disabilità nella nostra società. Di conseguenza, il trattamento di questi pazienti è uno dei compiti più importanti ed impegnativi nel campo della riabilitazione.

Fra i pazienti sopravvissuti, a sei mesi dall'evento acuto i disturbi del cammino sono ancora presenti e, anche fra i pazienti che hanno raggiunto una indipendenza funzionale nella deambulazione, una percentuale fra il 60% e l'80% camminano a velocità insufficienti per una indipendenza funzionale.

Nei pazienti deambulanti rimane comunque una elevata incidenza di cadute (73%) dovute a deficit di equilibrio, di coordinazione e controllo dei pattern motori. Sulla popolazione totale delle persone sopravvissute dopo stroke, il 40% mostra un rischio di caduta 4 volte superiore rispetto alla popolazione normale che li espone ad ulteriori rischi e complicanze oggettive (fratture e traumi) e limita le possibilità di interazione e reinserimento sociale.

Il Corso relativo agli "Approcci avanzati per la valutazione e il recupero del cammino nell'emiplegico" ha l'obiettivo di conferire al partecipante le competenze per condurre un'attenta analisi biomeccanica e funzionale del cammino del paziente finalizzata a perfezionare il programma riabilitativo e l'esercizio terapeutico.

Durante il corso saranno affrontate le tematiche di osservazione e analisi cinematica e dinamica delle principali articolazioni dell'arto inferiore e del tronco e i loro adattamenti nella patologia del cammino. Verrà analizzata l'efficacia dei maggiori approcci terapeutici, dell'allenamento e le loro possibilità di correggere i pattern motori e il risultato funzionale. A questo scopo saranno anche discussi i risultati di importanti revisioni sistematiche della letteratura inerenti il recupero del cammino in esiti di stroke.

Il corso si pone diversi obiettivi.

Primo fra tutti fornire un procedimento logico e scientificamente sostenibile per la valutazione della deambulazione, basato sulle conoscenze di base relative alla biomeccanica e alla chinesologia del cammino normale.

In una seconda fase, fornire ai partecipanti le nozioni specifiche per riconoscere, inquadrare e classificare i principali cammini patologici nell'emiplegico; chiarire i significati scientifici, i vantaggi e i limiti delle valutazioni motoscopiche semplici; condividere l'interpretazione delle osservazioni in funzione di migliorare la comunicazione interprofessionale e fornire una procedura di refertazione dell'esame motoscopico semplice.

Nella terza fase del corso, avvalendosi di esempi concreti, si vogliono acquisire gli strumenti pratici per la valutazione del cammino patologico, condividere i processi di valutazione, proporre alcune possibilità di valutazione mediante strumenti portatili, infine chiarire le possibilità di risposta di un complesso laboratorio di analisi del movimento.

L'ultimo modulo del corso prevede una prevalente applicazione terapeutica e si pone gli obiettivi di recuperare in gruppo i presupposti valutativi del cammino patologico e applicarli concretamente a casi clinici per la programmazione delle sedute di terapia.